

Riforma dell'assicurazione contro la disoccupazione per i datori di lavoro

Che cos'è l'assicurazione contro la disoccupazione

L'assicurazione contro la disoccupazione garantisce sussidi a quei lavoratori che hanno perso il lavoro non per loro colpa. Ogni Stato dispone di un proprio sistema di assicurazione contro la disoccupazione, sotto il controllo del governo federale. Per essere idonei a ricevere i sussidi, i lavoratori devono aver percepito un determinato importo minimo prima della perdita del posto di lavoro; devono essere pronti, disponibili e in grado di lavorare; devono essere in cerca di lavoro e devono poterlo dimostrare.

Come viene finanziata l'assicurazione contro la disoccupazione

Il programma viene finanziato con i contributi versati dai datori di lavoro. I datori di lavoro dello Stato versano due tipi diversi di contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione:

- La Legge federale sulle imposte per la disoccupazione (Federal Unemployment Tax Act, FUTA) si fa carico dell'amministrazione del programma a livello federale e statale, delle estensioni federali in materia di sussidi di disoccupazione e della concessione di prestiti agli Stati. L'aliquota contributiva FUTA è la stessa per tutti i datori di lavoro.
- L'Assicurazione contro la disoccupazione dello Stato di New York (New York State Unemployment Insurance) si fa carico dei normali sussidi per i richiedenti a livello statale. L'aliquota contributiva si basa principalmente sul numero di dipendenti con cui un datore di lavoro ha interrotto il rapporto di lavoro e, secondariamente, sulla solidità finanziaria del Fondo fiduciario dell'assicurazione contro la disoccupazione (Unemployment Insurance Trust Fund). I datori di lavoro in regola con i contributi statali ricevono un credito FUTA, anche se tale credito può essere ridotto se lo Stato ha prestiti federali in arretrato.

Perché si è resa necessaria una riforma

- Il Fondo fiduciario è insolvente. È questo Fondo che detiene le somme destinate ai sussidi settimanali. Lo Stato è costretto a contrarre prestiti con il governo federale quando i contributi versati dai datori di lavoro non sono sufficienti a coprire i sussidi per i lavoratori. Per coprire l'aumento dei costi dovuto alla recessione, lo Stato di New York, come molti altri, ha contratto prestiti con il governo federale. All'inizio del 2013 lo Stato di New York era indebitato per una somma pari a 3,5 miliardi di dollari. I datori di lavoro sono responsabili per legge della restituzione di detta somma al governo federale con gli interessi. Il governo federale addebita la spesa ai datori di lavoro ad un'aliquota forfettaria attraverso calcoli degli interessi e aliquote FUTA superiori.
- I costi per i datori di lavoro sono imprevedibili e molto alti. Senza riforma, il Fondo sarebbe rimasto insolvente e incapace di far fronte ai mutamenti nelle condizioni economiche, senza riuscire a porre un argine agli alti e imprevedibili costi statali e federali a carico dei datori di lavoro.

In che cosa consiste la riforma

Riduce i pagamenti degli interessi. A seguito della riforma si prevede che i datori di lavoro saranno in grado di estinguere il debito di 3,5 miliardi di dollari nei confronti del governo federale entro il 2016 – due anni prima del previsto – con una riduzione dei pagamenti degli interessi pari a quasi 200 milioni di dollari.

RISPARMI STIMATI PER I DATORI DI LAVORO (nell'arco di dieci anni)	
Area	Risparmi stimati
Capital Region	\$21 milioni
Central New York	\$16 milioni
Finger Lakes	\$24 milioni
Hudson Valley	\$41 milioni
Long Island	\$60 milioni
Mohawk Valley	\$8 milioni
Città di New York	\$183 milioni
North Country	\$6 milioni
Southern Tier	\$11 milioni
Western New York	\$30 milioni
A livello statale	\$400 milioni

Migliora sostenibilità e prevedibilità. La riforma ristruttura il sistema dell'assicurazione contro la disoccupazione, rendendolo sostenibile e mettendolo in grado di correggersi da solo. Mano a mano che si affievolirà il rischio di dover contrarre debiti per versare i sussidi e tornerà in salute il Fondo, caleranno anche i contributi dei datori di lavoro.

Impedisce le frodi. I nuovi provvedimenti mirati a scoprire e impedire le frodi agevolano la lotta a chi commette frodi ai danni dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Garantisce equità. Con la riforma i datori di lavoro potranno contestare una richiesta avanzata da un ex dipendente, se l'interruzione del rapporto di lavoro è dipesa dal dipendente stesso (ad esempio, in caso di dimissioni volontarie o cattiva condotta).

Incoraggia i richiedenti a tornare al lavoro. La riforma prevede che i richiedenti debbano cercare lavoro con maggiore decisione, tornando a lavorare in tempi brevi.

Provvedimenti di riforma già adottati

Il Programma di lavoro condiviso (Shared Work Program) rappresenta un'alternativa all'interruzione del rapporto di lavoro tramite sussidi di disoccupazione parziali per i dipendenti durante periodi temporanei di calo degli affari. I provvedimenti di riforma estendono questo programma anche a quelle aziende che hanno pochissimi dipendenti (anche soltanto due), compresi i lavoratori part time. Inoltre, i sussidi ora sono disponibili fino a 26 settimane. A seguito delle modifiche alle leggi dello Stato, questo programma

esteso resterà in vigore fino all'agosto 2015, quando avranno termine i rimborsi federali.

Provvedimenti di riforma che sono entrati in vigore il 1° ottobre 2013

Risposta tardiva. Conformemente ai requisiti federali, il datore di lavoro non verrà esonerato dagli addebiti a suo carico in caso di retribuzione eccessiva a favore di un richiedente perché detto datore di lavoro o un suo rappresentante (ad esempio l'addetto al libro paga) ha risposto in ritardo o con dati insufficienti alle richieste di informazioni del Dipartimento del Lavoro.

Reform Measures that Began January 1, 2014

Base salariale. I datori di lavoro versano i contributi dell'assicurazione contro la disoccupazione sul reddito di ogni dipendente fino ad una determinata soglia ("base salariale").

La base salariale verrà adeguata il 1° gennaio di ogni anno come segue:

2014 - \$10.300	2021 - \$11.800
2015 - \$10.500	2022 - \$12.000
2016 - \$10.700	2023 - \$12.300
2017 - \$10.900	2024 - \$12.500
2018 - \$11.100	2025 - \$12.800
2019 - \$11.400	2026 - \$13.000
2020 - \$11.600	

Dopo il 2026 la base salariale verrà adeguata il 1° gennaio di ogni anno al 16% del salario annuo medio dello Stato.

Piani per le aliquote contributive. La riforma elimina le sei aliquote contributive più basse per i datori di lavoro. Con il miglioramento della situazione finanziaria del Fondo, le aliquote contributive diminuiranno per tutti i dipendenti.

Standard per nuova idoneità. I richiedenti dovranno ora percepire un importo pari a 10 volte il proprio sussidio per risultare nuovamente idonei a ricevere i sussidi in seguito all'esaurimento dei sussidi oppure all'esclusione per cattiva condotta, dimissioni volontarie senza giusta causa o rifiuto di un'offerta di lavoro.

Indennità di licenziamento o liquidazione. Nel caso in cui un richiedente riceva un'indennità di licenziamento o una liquidazione superiore al sussidio massimo entro 30 giorni dall'ultimo giorno di impiego, potrà non avere diritto a ricevere i sussidi.

Pensione. Se un richiedente riceve la pensione da un datore di lavoro responsabile della richiesta, ma detto datore di lavoro ha contribuito alla pensione, il tasso dei sussidi ricevuti dal richiedente potrà essere ridotto.